



MODELLO CURE PALLIATIVE ZONA ELBA

Portoferraio, 28.10.2017

Dr.ssa Marina Leva

Foto: dr Mauro Arcieri

Modello Cure Palliative Elba

Definizione

Le Cure Palliative, secondo la definizione della OMS, **si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici e la cui diretta evoluzione è la morte.**

Sono un **diritto umano fondamentale** che in Italia è sancito dalla legge 38/2010.

Scopi delle Cure Palliative

- per le CP la morte è considerata un **evento naturale**, il loro scopo non è quello di accelerare o di differire la morte, ma di **garantire la migliore qualità di vita**, sino alla fine
- sono rivolte al **controllo del dolore** e di tutti gli altri sintomi
- considerano gli **aspetti psicologici, sociali e spirituali**
- aiutano la **famiglia** del paziente a convivere con la malattia e poi con il **lutto**

Modello Cure Palliative Elba

Contesto epidemiologico

2016	Popolazione	Deceduti per npl	Pz seguiti da CP
Italia	60.600.000	168.000	
Toscana	3.742.000	12.050	
Provincia Livorno (ex USL 6)	350.000	1.0750	
Zona Elba	31.500	99	84 (>80%)

Modello Cure Palliative Elba

Obiettivo

Garantire al cittadino delle piccole isole il medesimo accesso alle cure di ogni cittadino italiano.

Domanda

E' possibile sviluppare un sistema così complesso, come le Cure palliative, in una realtà isolata, con scarse risorse, soprattutto umane?

La risposta è SI

e questa relazione dimostra la fattibilità. Vediamo ora il modello in dettaglio.

A) Prerequisiti

- 1) una Direzione Aziendale che crede nel progetto
(disposta ad impegnare risorse ed energie)
- 2) una efficace sinergia tra ospedale e territorio
- 3) un gruppo di sanitari motivati
- 4) una formazione adeguata (cambio di mentalità dalla cura ad oltranza all'accompagnamento)
- 5) la collaborazione dei cittadini (Associazioni, volontariato)

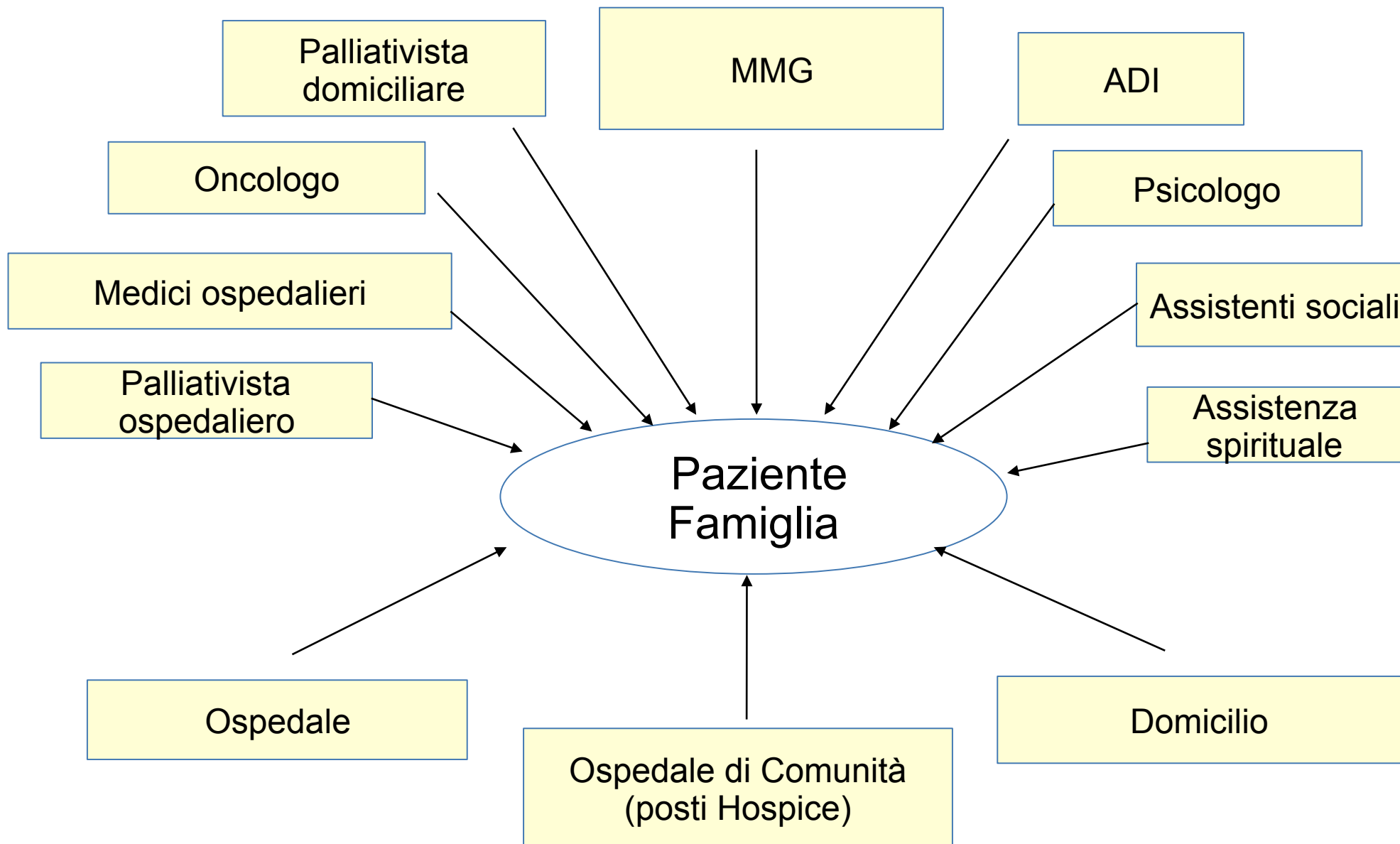
Modello Cure Palliative Elba

B) Tempistica

- Fino al 2009: pazienti seguiti da MMG
- 2009: Associazione CP Elba onlus segue pazienti al domicilio con personale proprio
- 2013: l'Azienda, con palliativisti di Livorno, apre un Ambulatorio, introduce riunioni di equipe, ricoveri in OdC e collabora con ACP Elba
- 2014: ACP Elba viene convenzionata, inizia la formazione aziendale di medici in loco (anestesisti)
- 2018: ADI II[^] livello

C) Rete locale CP

Paradigma della complessità assistenziale



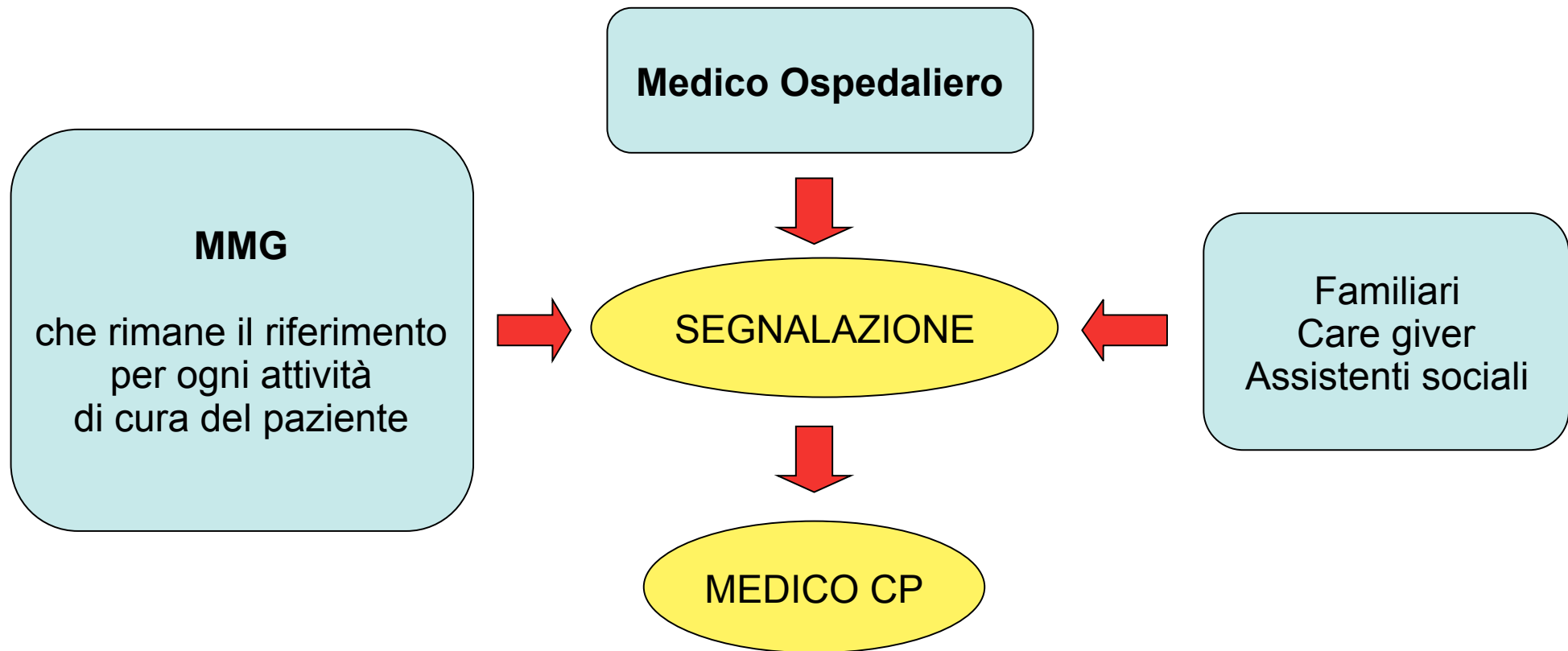
Cosa deve garantire la rete locale di CP?

- **Assistenza ambulatoriale** per pazienti con sufficiente autonomia funzionale
- **Assistenza domiciliare** con diverso grado di intensità e complessità (I e II livello)
- **Ricovero ospedaliero** ordinario o DH
- **Consulenze** del Palliativista per pz ospedalieri
- **Assistenza residenziale** negli Hospice o altre residenzialità vicarie degli hospices (OdC, RSA)

Modello Cure Palliative Elba

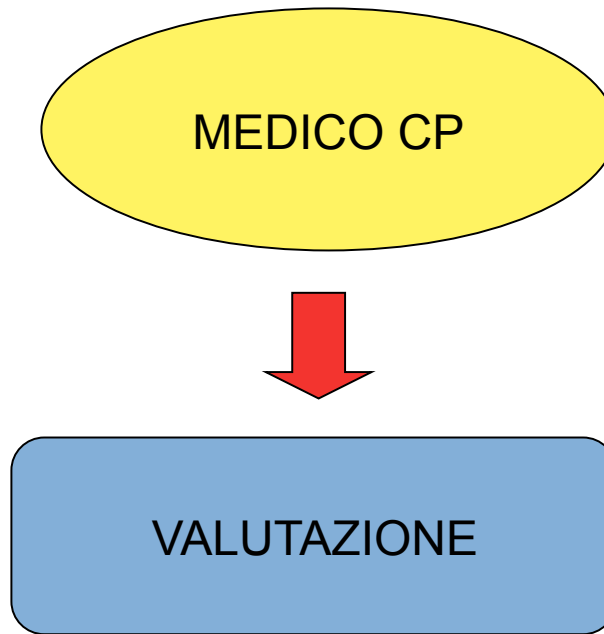
Rete locale CP

Attivazione del servizio e presa in carico del paziente



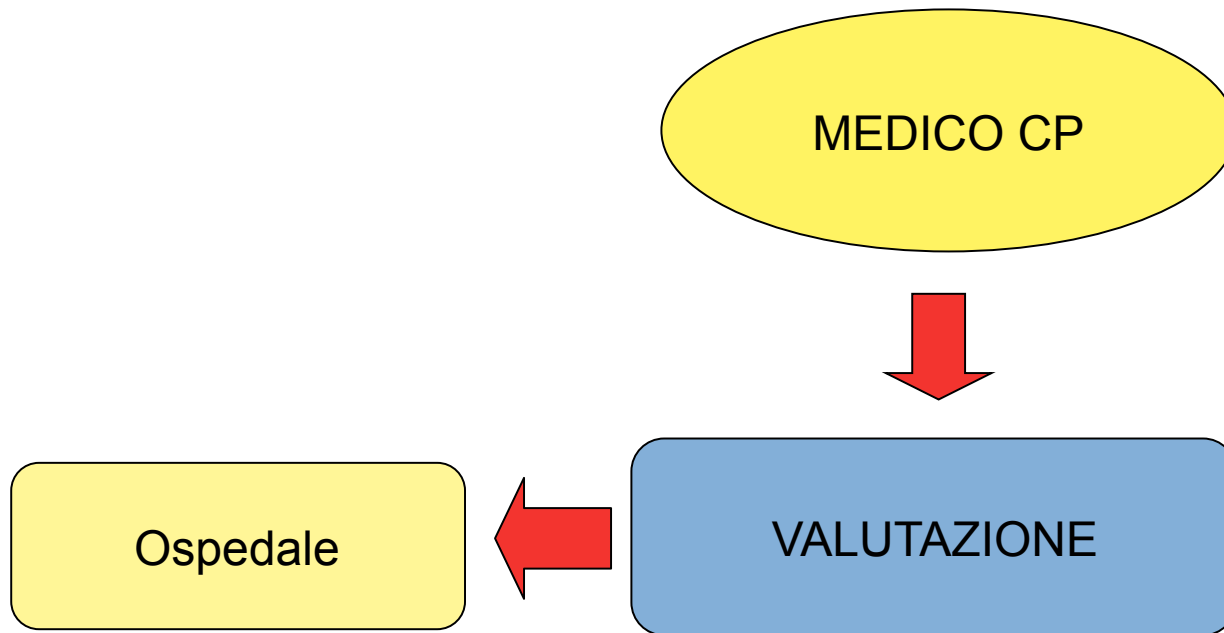
Modello Cure Palliative Elba

Rete locale CP



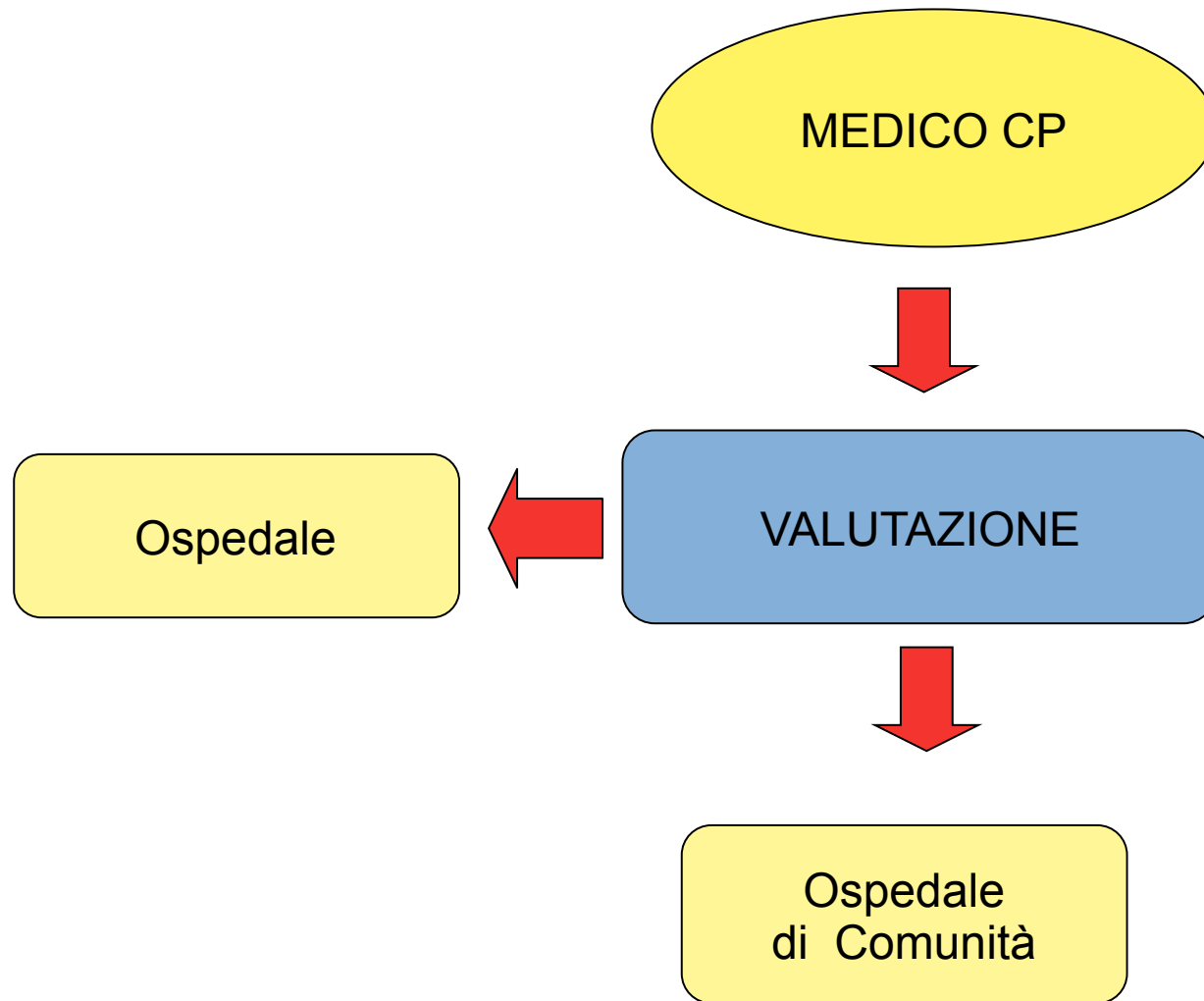
Modello Cure Palliative Elba

Rete locale CP



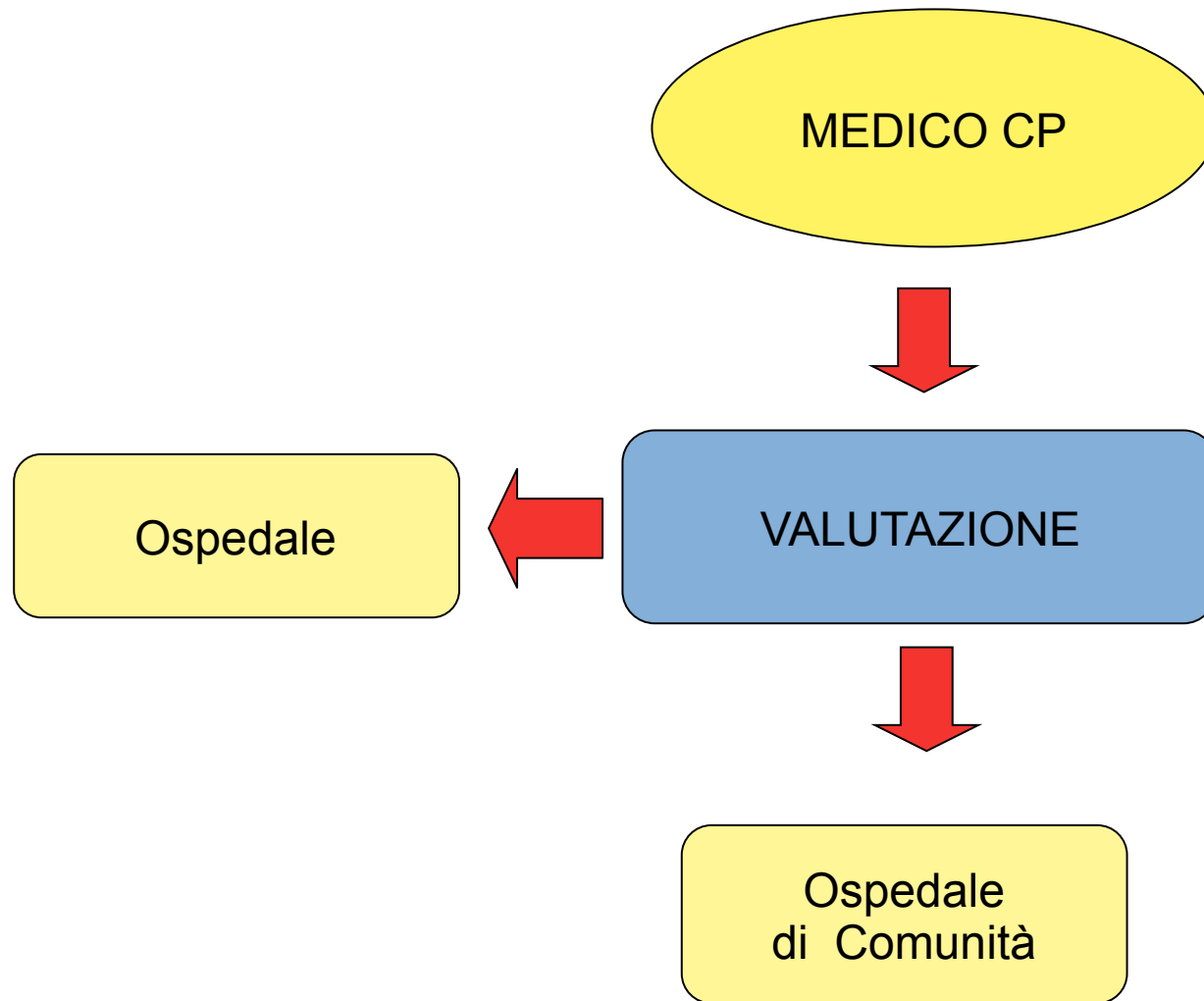
Modello Cure Palliative Elba

Rete locale CP



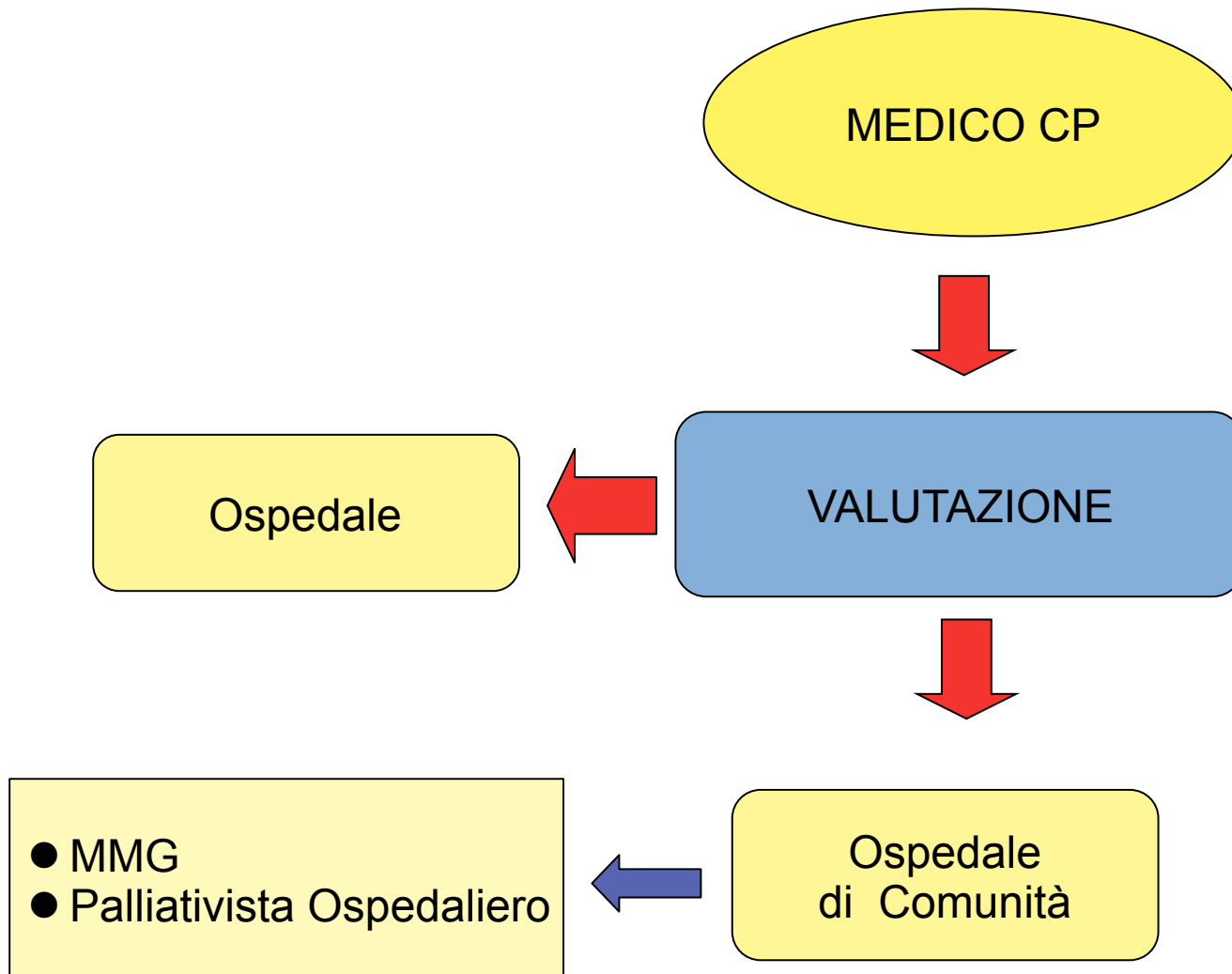
Modello Cure Palliative Elba

Rete locale CP



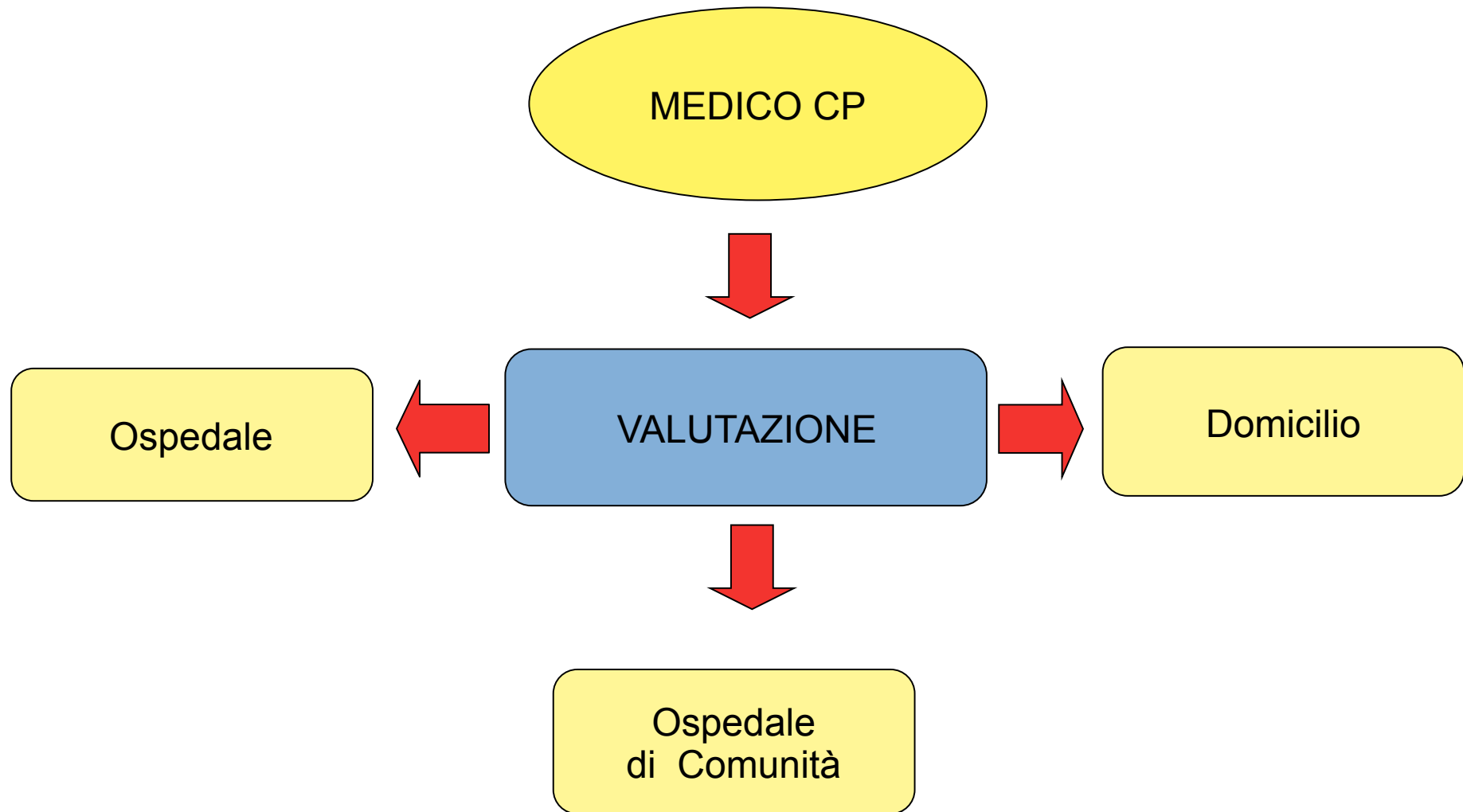
Modello Cure Palliative Elba

Rete locale CP



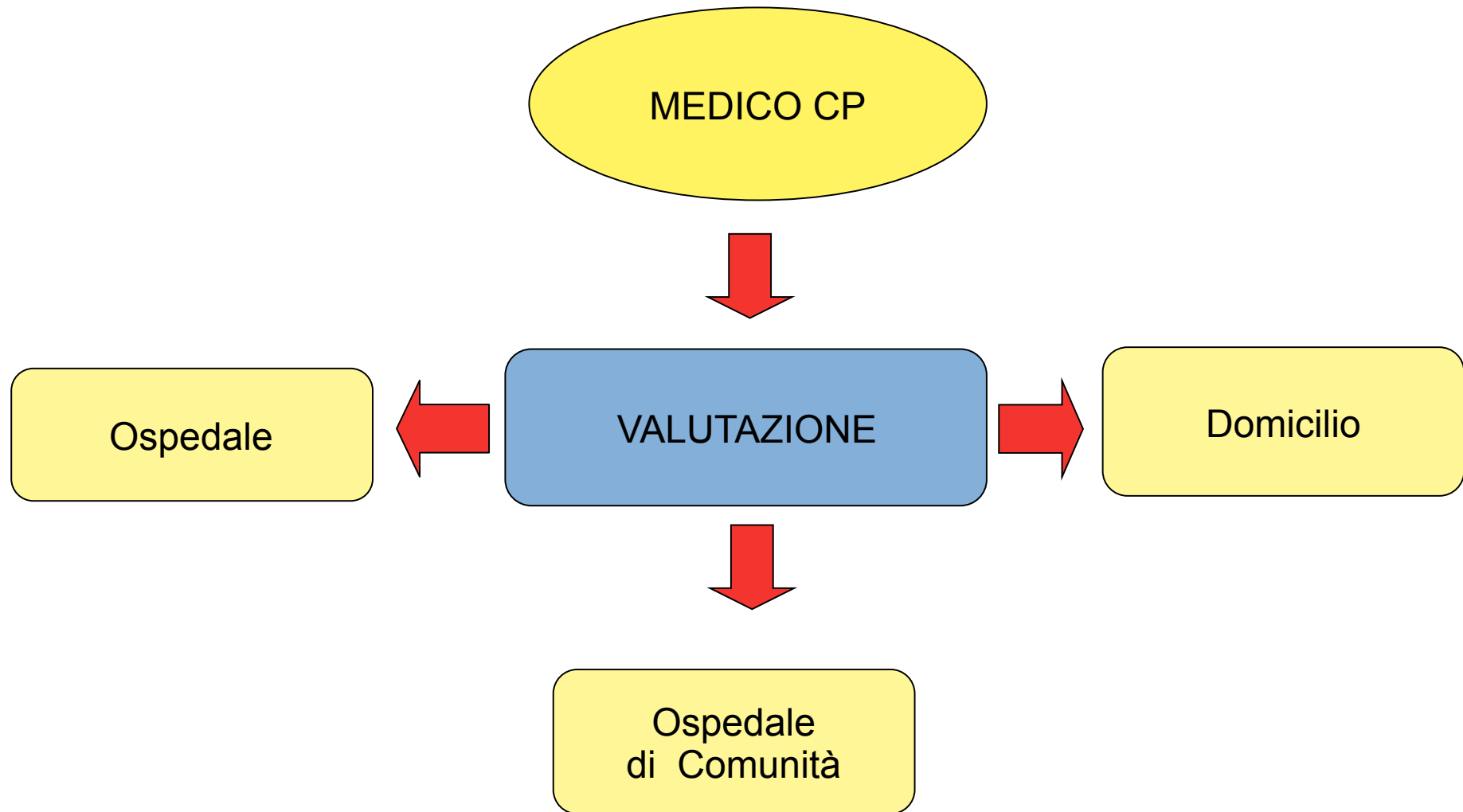
Modello Cure Palliative Elba

Rete locale CP



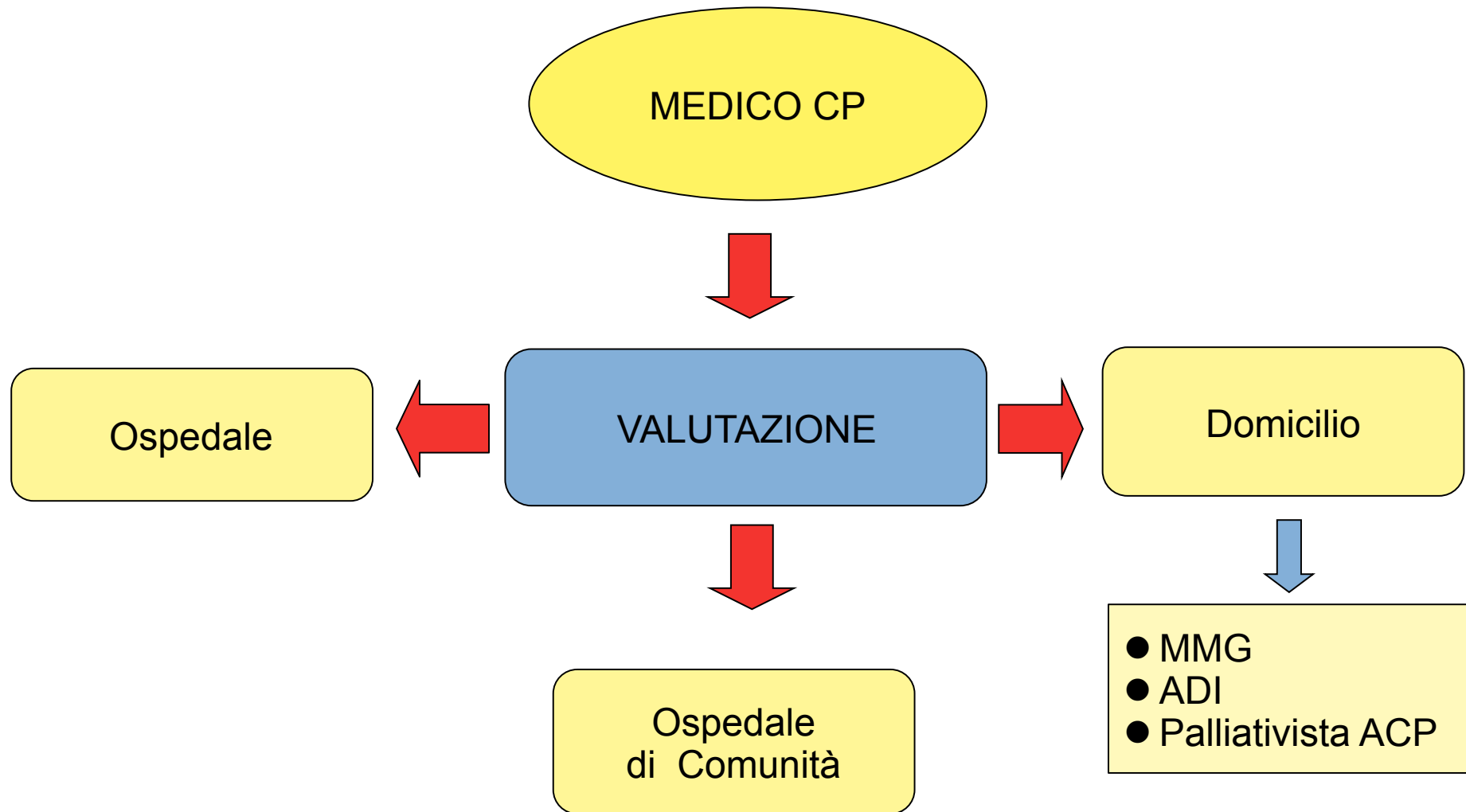
Modello Cure Palliative Elba

Rete locale CP



Modello Cure Palliative Elba

Rete locale CP



Riunione di Equipe

- una volta a settimana, con verbale scritto
- momento fondamentale per la pianificazione dei programmi assistenziali dei pazienti in carico e per la discussione di altre problematiche
- deve essere presente il personale coinvolto nella assistenza
- invitato a partecipare anche il MMG dei pazienti in carico

Ruolo dello psicologo

- paziente con colloqui individuali o in gruppo
- familiari sia durante il percorso che dopo
- personale sanitario (burnout)

Sedazione palliativa

- Le esigenze del paziente devono essere il principio guida.
- **Depressione farmacologica del livello della consapevolezza** per alleviare sofferenze che non possono essere abolite in nessun altro modo.
- Si attua con l'**uso di farmaci che riducono il livello di coscienza** di un paziente vicino alla morte.

Modello Cure Palliative Elba
Rete locale CP

Formazione continua

- degli operatori
- dei medici dai quali attingere risorse (anestesisti)
- dei familiari

Modello Cure Palliative Elba
Rete locale CP

Costi

- Lavoro organizzativo e culturale (formazione)
- Quota di partecipazione ACP stanziata annualmente

Progetto futuro: CP II livello

- Introduzione del **Piano assistenziale individuale (PAI)** stabilito dal palliativista, infermiere, MMG e altre figure presenti nell'equipe.
- Presa in carico dei pazienti e dell'effettuazione delle prestazioni dalle 8,00 alle 18,00 nei giorni feriali e dalle 8,00 alle 14,00 nei festivi, reperibilità telefonica durante le restanti ore.
- Raccolta dati su Registro Nazionale (Gesti)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE